

# LUNEDÌ 20 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (VIBOLDONE)

*Sospeso sulla croce,  
Signore del cielo e della terra,  
hai liberato Adamo  
dall'antico peccato.*

*Cristo nostra pace,  
alleluia, alleluia.*

*Sei sceso nella morte,  
o Vita Immortale,  
e hai sconvolto gl'inferi  
con il tuo splendore.*

*Cristo nostra vita,  
alleluia, alleluia.*

*Da morte sei risorto  
recando il segno della vittoria  
e agli uomini perduti  
hai ridato vita.*

*Cristo nostra Pasqua,  
alleluia, alleluia.*

### Salmo CF. SAL 30 (31)

Ascolto la calunnia di molti:  
«Terrore all'intorno!»,  
quando insieme  
contro di me congiurano,  
tramano per togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,  
i miei giorni  
sono nelle tue mani».

Liberami dalla mano  
dei miei nemici  
e dai miei persecutori:  
sul tuo servo

fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.  
Quanto è grande la tua bontà,  
Signore!  
La riservi per coloro che ti temono,  
la dispensi,  
davanti ai figli dell'uomo,  
a chi in te si rifugia.

Tu li nascondi  
al riparo del tuo volto,  
lontano  
dagli intrighi degli uomini;  
li metti al sicuro  
nella tua tenda,  
lontano dai litigi  
delle lingue.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (Gv 3,3).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Spirito creatore!**

- Liberaci dall'autoaffermazione, dall'autosufficienza e dalla presunzione di conoscere già la verità.
- Perché nelle fatiche e nelle difficoltà le nostre comunità non smettano di volgere lo sguardo in alto e sempre più lontano.
- Donaci l'umiltà di lasciarci plasmare e ricreare dal tuo mistero pasquale per rinascere ogni giorno come uomini e donne plasmati dal tuo vangelo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO RM 6,9

Cristo risorto più non muore,  
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 4,23-31

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>23</sup>rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. <sup>24</sup>Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio dicendo: «Signore, tu che hai creato il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano, <sup>25</sup>tu che, per mezzo dello Spirito Santo, dicesti per bocca del nostro padre, il tuo servo Davide: «Perché le nazioni si agitarono e i popoli tramarono cose vane? <sup>26</sup>Si sollevarono i re della terra e i principi si

allearono insieme contro il Signore e contro il suo Cristo”;  
<sup>27</sup>davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con le nazioni e i popoli d’Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato, <sup>28</sup>per compiere ciò che la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse. <sup>29</sup>E ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di proclamare con tutta franchezza la tua parola, <sup>30</sup>stendendo la tua mano affinché si compiano guarigioni, segni e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù».  
<sup>31</sup>Quand’ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza.  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 2

Rit. **Beato chi si rifugia in te, Signore.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Perché le genti sono in tumulto  
e i popoli cospirano invano?

<sup>2</sup>Insorgono i re della terra  
e i principi congiurano insieme  
contro il Signore e il suo consacrato:

<sup>3</sup>«Spezziamo le loro catene,  
gettiamo via da noi il loro giogo!». **Rit.**

<sup>4</sup>Ride colui che sta nei cieli,  
il Signore si fa beffe di loro.

<sup>5</sup>Egli parla nella sua ira,  
li spaventa con la sua collera:

<sup>6</sup>«Io stesso ho stabilito il mio sovrano  
sul Sion, mia santa montagna». **Rit.**

<sup>7</sup>Voglio annunciare il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

<sup>8</sup>Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane.

<sup>9</sup>Le spezzerai con scettro di ferro,  
come vaso di argilla le frantumerai». **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** COL 3,1

**Alleluia, alleluia.**

Se siete risorti con Cristo,  
cercate le cose di lassù, dove è Cristo,  
seduto alla destra di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 3,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>1</sup>Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. <sup>2</sup>Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rab-

bì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». <sup>3</sup>Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». <sup>4</sup>Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». <sup>5</sup>Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. <sup>6</sup>Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. <sup>7</sup>Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. <sup>8</sup>Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 417-418

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 20,19

Gesù si fermò in mezzo ai suoi discepoli  
e disse loro: «Pace a voi». Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome è Servo, alleluia!**

Per ben due volte, nella prima lettura di quest'oggi, si evoca il Signore nella potenza della sua risurrezione come il «santo servo Gesù» (At 4,27.30). Gli esegeti e i teologi forse qualificano questo modo di pensare e di rivolgersi al Risorto come espressione di una teologia primitiva che ha conosciuto un lungo cammino di approfondimento e di puntualizzazione, eppure questo sembra essere il titolo più amato dal Signore Gesù. Non solo, è anche il titolo che come discepoli e come Chiesa siamo chiamati ad amare di più, fino a conformare giorno dopo giorno la nostra vita a questo stile e a questa identità profonda. Per secoli abbiamo rivestito il «santo servo Gesù» con i paludamenti imperiali, pensando che questi ornamenti fossero capaci di dire meglio il suo essere piena rivelazione di Dio per la salvezza di tutti. Oggi più che mai siamo chiamati a ritornare a questa immagine del «santo servo», per conformarvi il nostro modo di

essere testimoni della sua risurrezione. Per i discepoli maltrattati e umiliati è proprio il mistero di abbassamento pasquale del Signore a essere la fonte della loro forza, del loro coraggio e, soprattutto, della loro libertà. La prima lettura si conclude con una rinnovata Pentecoste, tanto che «quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza» (4,31).

Chissà come avrà tremato il cuore di Nicodemo quando si reca «di notte» (Gv 3,2) a interrogare Gesù, per cercare di capire chi veramente egli sia. All'investigazione dottorale di Nicodemo il Signore Gesù reagisce con una sorta di riduzione all'essenziale, fino a chiedere un ritorno alla propria essenza privata di ogni inutile ornamento e complicazione: «Se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (3,3). Per il Signore Gesù rinascere dall'alto è la condizione per vedere le cose di sempre in modo diverso e completamente nuovo. Il dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo è un vero processo di illuminazione, che passa per la necessaria spoliatura di tutto quell'armamentario di certezze e di armamenti dogmatici che ci impediscono di vedere le cose nella loro nuda bellezza e semplicità, nella loro possibilità. Ciò che il Signore chiede a Nicodemo è quello che chiede a ciascuno di noi: passare da quell'ingombrante «sappiamo» (3,2) per aprirsi all'avventura di una scoperta che si potrebbe riassumere in un'esclamazione: stiamo a vedere!

La metafora del «vento» (3,8) porta lontano, proprio perché richiede di lasciarsi portare come una foglia, come una piuma. Quel «sappiamo» con cui esordisce Nicodemo tradisce una pesantezza che il Signore Gesù spazza via, per far posto a quella leggerezza che sola permette alla vita di essere continuamente rinata senza mai essere scontata. Laddove Nicodemo tratta il Signore Gesù come un collega riconoscendogli il titolo di «maestro» (3,2), questi lo riporta alla comune origine di ogni vivente per «entrare nel regno di Dio» (3,5) in cui tutti siamo figli, fratelli, servi... in una parola, liberi di essere quello che siamo senza fronzoli inutili.

*Signore risorto, ti sei fatto nostro servo per liberarci dalla tentazione di andare a caccia di titoli altisonanti che ci separano dai nostri fratelli, isolandoci in un mondo di inutili illusioni. Accompagnaci ogni giorno nella meravigliosa avventura di rinascere con una leggerezza che ci renda sensibili al vento della vita. Alleluia!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Sara di Antiochia, martire (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Teodoro Trichinas (IV o V sec.); Atanasio delle Meteore, monaco (1383) (Chiesa greca).

### **Copti ed etiopici**

Alessandro, vescovo di Gerusalemme (250 ca.).

### **Luterani**

Johannes Bugenhagen, riformatore (1558).

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

*Jom ha-Sho'ah* – Giorno della catastrofe, memoria dei sei milioni di ebrei uccisi dai nazisti nei campi di sterminio (1933-1945).

### **Baha'i**

Festa del Ridvàn: si fa memoria di quanto fece Bahàullàh – in persiano «splendore di Dio» – il quale soggiornò dal 20 aprile al 2 maggio in un giardino chiamato Ridvàn/Paradiso, vicino a Baghdad, dove rivelò la sua missione. Festeggiando tale ricorrenza i Baha'i si astengono dal lavoro il primo, il nono e il dodicesimo giorno.